

BEATA MARIA VERGINE DEI MIRACOLI DI MOTTA DI LIVENZA

9 marzo - festa

Solennità in Motta di Livenza

(anticipata al sabato in caso di occorrenza

con una domenica di Quaresima)



La Messa fa riferimento alla secolare devozione alla Vergine venerata nella basilica santuario della Madonna dei Miracoli in Motta di Livenza. In questo luogo la Madonna apparve il 9 marzo 1510 a Giovanni Cigana, abitante del luogo e devoto a Maria. Nel messaggio la Vergine chiedeva di non offendere suo Figlio, di far penitenza digiunando tre sabati, di costruire una cappella dove sarebbe venuta tanta gente a pregare. Sul luogo dell'apparizione subito iniziò un pellegrinaggio ininterrotto di fedeli. Il paese decise la costruzione della chiesa e chiamò i Frati Minori per assistere il luogo benedetto e per le confessioni. Nei secoli il santuario si caratterizzò sempre più come luogo di profonda devozione mariana nel territorio e per l'aspetto penitenziale, a motivo delle numerose confessioni. In data 9 marzo 1987, l'anniversario dell'Apparizione è celebrato come festa della Madonna per tutta la diocesi di Vittorio Veneto.

ANTIFONA D'INGRESSO

Eb 4,16

Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia,
per ricevere misericordia e ottenere l'aiuto,
che ci sostenga al momento opportuno.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, Padre di misericordia,
che in Maria, madre di Cristo tuo Figlio,
ci hai dato una madre sempre pronta a soccorrerci,
concedi, ti preghiamo,
che, implorando assiduamente la sua materna protezione,
meritiamo di godere per sempre
il frutto della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Sir 2, 6 - 11. 18

Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici.

Dal libro del Siracide

Affidati a Dio, figlio, ed egli ti aiuterà; segui la via diritta e spera in lui. Quando temete il Signore, aspettate la sua misericordia; non deviate per non cadere. Voi che temete il Signore, confidate in lui; il vostro salario non verrà meno. Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici, la felicità eterna e la misericordia. Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato?

Perché il Signore è clemente e misericordioso, rimette i peccati e salva al momento della tribolazione. Gettiamoci nelle braccia del Signore e non nelle braccia degli uomini; poiché, quale è la sua grandezza, tale è anche la sua misericordia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 103

R/ Il Signore protegge quanti lo amano.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le sue colpe,
guarisce tutte le sue malattie.

R/

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

R/

Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà
di quanto lo temono.

R/

SECONDA LETTURA

Gal 4, 1-5

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di San Paolo apostolo a Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre. Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

R/ Alleluia, alleluia.

(In Quaresima: Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio).

Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò.

R/ Alleluia.

(In Quaresima: Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio).

VANGELO

Gv 2, 1 - 11

C'era la madre di Gesù. E i suoi discepoli credettero in lui.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Dio misericordioso, l'offerta che ti presentiamo
nel devoto ricordo della madre del tuo Figlio,
e trasforma la nostra vita in sacrificio perenne a te gradito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Per un disegno mirabile della tua provvidenza,
la Vergine Maria, adombrata dallo Spirito Santo,
ha generato il Salvatore del mondo.
Maternamente sollecita verso i giovani sposi,
a Cana di Galilea supplicò il Figlio,
che diede inizio ai segni prodigiosi
e manifestò la sua gloria:
l'acqua si mutò in vino, i convitati esultarono
e i discepoli credettero nel Maestro.
Ora, assisa alla destra del Figlio,
veglia sul cammino della Chiesa
come madre premurosa e dispensatrice di grazia,
e assiste ciascuno dei figli,
che Cristo Gesù le ha affidato dalla croce.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mostrati Madre per tutti, offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno, lui che si è fatto tuo Figlio.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questa celebrazione
in onore di Maria Madre di Cristo tuo Figlio,
ci hai reso partecipi della tua redenzione,
fa' che godiamo la pienezza dei tuoi benefici
e comunichiamo sempre più profondamente
al mistero della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.